

PROGETTO DI ANIMAZIONE MUSICALE

ENTE DESTINATARIO DEL PROGETTO

Associazione Aquiloni di Redona (parrocchia di Redona)

DESTINATARI

Un numero massimo di 15/20 partecipanti (bambini o adolescenti) con e senza disabilità.

TEMPI

Da ottobre 2011 a maggio 2012: attività di animazione musicale il martedì a partire dalle 17 per la durata di un'ora circa con cadenza settimanale.

SPAZI

Per lo svolgimento dell'attività è necessario uno spazio ampio e libero da ingombri.

FINALITÀ

Favorire l'integrazione e la coesione del gruppo consentendo la libera espressione di ognuno in una situazione di ascolto reciproco con particolare attenzione alla presenza di persone con disabilità.

OBIETTIVI

Attraverso l'attività di animazione musicale si intende:

- Potenziare la creatività nelle diverse espressioni (musicali o corporee);
- Rispettare i ritmi, i tempi e gli spazi di ciascuno in quanto espressione del proprio mondo interno;
- Vivere momenti ludici e di socializzazione attraverso la musica;
- Acquisire una maggiore consapevolezza del proprio corpo attraverso giochi di ritmo e movimento;
- Sperimentare il suono e gli strumenti per acquisire abilità semplici per la produzione di suoni, ritmi e sequenze temporali;
- Muoversi all'interno dello spazio imparando a conoscerlo, ad occuparlo, gestirlo... viverlo.
- Favorire la relazione tra i partecipanti valorizzando la pluralità dei linguaggi presenti;

MATERIALI

Utilizzeremo lo strumento più antico di cui l'uomo sia mai stato in possesso: se stesso.

La voce, le mani, i piedi sono stati i primi strumenti di cui l'uomo si è servito fin dalla notte dei tempi. Il tutto sarà arricchito dalla presenza di strumenti idiofoni (clavette, maracas, cembali, campanelli, tamburelli, qualche "strumento giocattolo"), percussioni varie, materiale euritmico (nastri e veli), ed eventualmente supportato dalla presenza di una chitarra acustica e di una fisarmonica.

METODOLOGIA

Durante l'attività verranno coinvolti tutti i partecipanti allo stesso modo, pur con le loro differenti abilità; così facendo, anche in un'esperienza condivisa, verrà salvaguardata l'individualità del

singolo.

Attraverso “giochi” di improvvisazione musicale, ed in particolare con l'imitazione e il rispecchiamento, tutto il gruppo dovrà porre attenzione ad un singolo che, in questo modo, sperimenterà piccoli momenti di protagonismo personale.

Il momento di animazione musicale è strutturato grosso modo in momenti diversi caratterizzati da attività specifiche:

- **accoglienza:** è il momento di arrivo del gruppo, un arrivo a ritmo di musica;
- **attività effettiva:** ogni volta si cerca di riprendere un'attività, un gioco fatto in precedenza, approfondendolo e consentendo in questo modo di farlo proprio.

Gli elementi che caratterizzano i giochi fatti sono:

- *imitazione:* ci consente di vedere noi stessi attraverso l'altro e di sperimentare posture, tempi e movimenti corporei per vivere un'esperienza da più punti di vista.
- *improvvisazione musicale:* lettura della partitura vivente umana e rispecchiamento.
- *“direzione d'orchestra”:* valorizzazione dell'unicità di ciascun partecipante nel gruppo.
- *linguaggio non-verbale:* esprimersi attraverso il gesto (gesto che è già parola).
- *richiesta di ascolto e attenzione.*
- **saluto finale:** è il momento in cui ci si lascia per darsi appuntamento alla settimana dopo, ancora una volta il tutto avviene a ritmo di musica.

Bergamo, 18/09/2011